



Economia - Capodanno, Viviano (Asspi): ordinanze Sindaci su botti sono illegittime e favoriscono mercato illegale

Roma - 30 dic 2020 (Prima Pagina News) "Allo stato attuale nessun Dpcm contiene divieti sulla vendita e sull'uso dei fuochi d'artificio".

"Le ordinanze che stanno emanando in queste ore alcuni sindaci italiani sul divieto della vendita e dell'uso dei fuochi d'artificio per la notte di Capodanno sono illegittime e rischiano di alimentare il mercato illegale dei fuochi che rappresenta oltre il 50% del fatturato delle aziende del settore". A lanciare l'allarme è Nobile Viviano, presidente di Asspi, Associazione Pirotecnica Italiana, settore che raccoglie oltre 2mila aziende e diecimila lavoratori. "Proviamo rammarico nel leggere ancora una volta l'iniziativa di molti sindaci che stanno emanando ordinanze giudicate illegittime dal Tar del Lazio e della Lombardia e dal Consiglio di Stato su una materia che non rientra nell'emergenza e nell'imprevedibilità, come richiederebbe appunto l'ordinanza sindacale", spiega Viviano. Quello che rammarica "è che allo stato attuale nessun Dpcm contiene divieti sulla vendita e sull'uso dei fuochi d'artificio e queste iniziative dei sindaci, oltre ad alimentare confusione nella cittadinanza e ingenti danni economici agli operatori del settore, aumenteranno il mercato illegale e conseguentemente i rischi per coloro che utilizzeranno prodotti non certificati come quelli venduti dal mercato abusivo". "Quest'anno, nonostante il nostro settore abbia già perso oltre l'80% del fatturato per via delle restrizioni anti covid, come Asspi abbiamo elaborato una Piro Guida proprio per invitare i cittadini all'acquisto e all'uso di fuochi pirotecnicci da utilizzare nella massima sicurezza. Un'iniziativa condivisa anche dall'Anci che a questo punto rischia di essere vanificata da queste ordinanze illegittime che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini", conclude Viviano.

(Prima Pagina News) Mercoledì 30 Dicembre 2020